



Consiglio di Corso di Studio in Scienze Naturali e Ambientali (L-32)

Verbale n. 1/2023 della riunione del 16.01.2023

Il giorno 16 gennaio 2023, alle ore 17:00, regolarmente convocato con comunicazione del 12 gennaio 2023, si è riunito in modalità mista il Consiglio di Corso di Studio in Scienze Naturali e Ambientali, per discutere il seguente Ordine del Giorno:

Ordine del giorno

- 1) Comunicazioni
- 2) Attività studenti
- 3) Organizzazione Didattica II semestre AA 2022/23
- 4) Assicurazione di Qualità del CdS
- 5) Varie ed eventuali

Sono presenti in presenza i Docenti di riferimento del CCS: Proff. Adriana Bellati, Andrea Chiocchio, Paolo Franchini, Gianluca Piovesan, Chiara Sbarbati; in modalità telematica: Proff. Vincenzo Piscopo, Fabio Recanatesi, Salvatore Grimaldi, e la Rappresentante degli Studenti Aurora Di Lorenzo, e i Docenti incaricati: Proff. Simone Bonamano, Goffredo Filibeck, Simone Priori (in presenza), Tiziana Castrignanò, Roberta Cimmaruta, Alfredo Di Filippo, Genni Fragnelli, Nicola Lacetera (online).

Si giustificano i Docenti di riferimento: Proff. Ines Delfino, Nico Sanna.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e pone in discussione i vari punti all'Ordine del Giorno.

Vengono di seguito riportate le risultanze della discussione.

Punto 1. Comunicazioni

Il Presidente illustra i dati sulle immatricolazioni e iscrizioni. Evidenzia apprezzamento per il lavoro di orientamento svolto che ha permesso di realizzare un incremento apprezzabile degli studenti ed esorta,

quindi, i componenti del consiglio a contribuire fattivamente alle diverse attività dipartimentali e di ateneo messe in atto anche grazie alle risorse del Recovery Plan. L'argomento verrà ripreso al punto 3.

Punto 2. Attività studenti

È pervenuta una richiesta di chiarimento circa le modalità di attivazione e svolgimento del Tirocinio e della Tesi di laurea da parte della Rappresentante degli studenti, Aurora di Lorenzo.

Il Presidente riporta delle indicazioni per lo svolgimento del Tirocinio, che potrà essere svolto in tutte le Aziende convenzionate, elencate sul sito del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche, ma anche presso altre Aziende/Enti, selezionati direttamente dallo studente, previa verifica della disponibilità degli stessi ad accogliere lo studente e di un docente che svolga la funzione di riferimento. Il Presidente ricorda, inoltre, che ad ogni studente iscritto al Corso di Laurea è assegnato un Docente di riferimento che svolge il ruolo di Tutor e che può essere contattato per avere eventuali chiarimenti ulteriori o suggerimenti in merito. L'elenco dei Tutor è disponibile sul sito del Corso di Laurea.

La Rappresentante degli Studenti chiede se sarà prevista la registrazione delle lezioni nel II semestre, in vista della possibile sovrapposizione con le attività di Tirocinio. Il Presidente ricorda che l'indicazione del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche in merito è che le lezioni siano erogate esclusivamente in presenza, fatti salvi i casi particolari disciplinati nella comunicazione pervenuta a tutti i Docenti e agli studenti a inizio anno. Chiarisce inoltre che il singolo Docente è comunque libero di provvedere alla registrazione delle lezioni, sebbene sia opinione condivisa dai Docenti che l'efficacia dell'insegnamento sia severamente sminuita dalla modalità a distanza, rispetto alla modalità in presenza.

Il Presidente chiarisce, inoltre, che la Tesi finale potrà essere di tipo compilativo o sperimentale, a seconda dell'interesse dello studente. Lo studente si deve accordare con il Docente che ricoprirà il ruolo di Relatore della tesi, relativamente alle tematiche di ricerca in essere (nel caso della tesi sperimentale). LO studente potrà comunque proporre argomenti di proprio interesse coerenti con il settore scientifico-disciplinare in primo luogo nel caso della tesi compilativa. Infine, ricorda che i moduli per fare richiesta di Tirocinio sono disponibili sul sito del Corso di laurea e che la domanda di tesi va presentata tramite il portale GOMP, firmata dal Coordinatore del corso.

Il punto si esaurisce.

Punto 3. Organizzazione Didattica II semestre AA 2022/2023

Il Presidente ricorda che nell'AA 2022/23 sono attivi solo i curricula di Evoluzione e Conservazione della Biodiversità e Analisi dei Rischi Ambientali. Poiché tutti gli studenti regolarmente iscritti e frequentanti il III anno hanno indicato nel proprio piano di studi il Curriculum Evoluzione e Conservazione della Biodiversità, verranno attivati solamente i corsi relativi, e non verranno attivati i corsi affini e integrativi del Curriculum Analisi dei Rischi Ambientali. Tale Curriculum è stato inserito nel piano di studi di diversi studenti attualmente iscritti e frequentanti il II anno di Corso.

Il Presidente presenta il prospetto degli Orari del II semestre, chiedendo a tutti i Docenti incaricati di segnalare eventuali necessità di modifica dello stesso. Interviene il Prof. Salvatore Grimaldi, Docente del modulo A del corso di insegnamento Idrologia e Geomatica, chiedendo uno scambio d'orario con il corso di Dendroecologia di cui è Docente incaricato il Prof. Piovesan. Lo scambio viene confermato e l'orario modificato.

Il Consiglio unanime approva la bozza di orario così modificata.

Interviene il Prof. Nicola Lacetera segnalando che gli orari del suo corso Impatto ambientale dei sistemi agro-zootecnici non sono in sovrapposizione con gli altri orari dei corsi di insegnamento previsti al II semestre, e che lo stesso verrà erogato presso la sede del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali. Fa presente che il corso sarà tenuto da un ricercatore del Dipartimento DAFNE attualmente in fase di reclutamento, il cui nome verrà comunicato al più presto.

Il punto si esaurisce.

Punto 4. Assicurazione di Qualità del CdS

Il Presidente comunica che la composizione del Gruppo di Assicurazione di Qualità del CdS deve essere modificata sostituendo il Prof. Vincenzo Piscopo, passato al Coordinamento del Nucleo di Valutazione, con la Dott.ssa Chiara Sbarbati. Il Gruppo sarà quindi composto dai seguenti Docenti: Dott.ssa Adriana Bellati, Prof. Goffredo Filibeck, Dott.ssa Chiara Sbarbati, Sig.ra Irene Mantovani, Aurora di Lorenzo.

Il Consiglio unanime approva.

La nuova composizione viene quindi trasmessa al prossimo Consiglio di Dipartimento che dopo l'approvazione la renderà effettiva.

Il Presidente sottolinea che il Gruppo AQ dovrà riunirsi a breve per valutare il raggiungimento degli Obiettivi di Qualità del CdS e dovrà essere coinvolto nelle attività di riprogettazione del Corso di laurea, entro i tempi previsti dagli organi di governo.

Il Presidente a questo punto evidenzia alcune criticità che dovranno essere affrontate e risolte dal Gruppo Assicurazione Qualità. Innanzitutto, evidenzia che le immatricolazioni registrate nell'AA 2022/23 (25 studenti alla data del 16 gennaio 2023) indicano un recupero positivo del Corso di laurea rispetto all'avvio insoddisfacente dei due anni precedenti. Ciò nonostante, l'obiettivo da perseguire, anche attraverso la promozione di attività di orientamento mirate a pubblicizzare il Corso di laurea, dovrebbe essere di almeno 40-50 studenti immatricolati all'anno, per allinearsi al contesto regionale per Corsi di laurea analoghi.

Propone, senza dover procedere alla modifica di RAD, la soppressione dei curricula a vantaggio della definizione di una formulazione unica dell'Offerta formativa, fortemente orientata sulle Scienze Naturali, mirata soprattutto a ridurre l'impegno didattico, attualmente sovradimensionato rispetto al numero di studenti. Il Presidente sottolinea come questa strategia sia funzionale a valorizzare maggiormente il carico di lavoro qualificato e le competenze dei Docenti. L'Offerta formativa così ristrutturata dovrà riunire le competenze presenti a livello di Dipartimento, così come di Ateneo, in un corso di studi che sia caratterizzante per le tematiche legate allo studio della crisi della biodiversità e alle relative soluzioni connesse ai temi della

transizione ecologica. La strategia è quella di individuare uno scheletro portante, lasciando poi libertà allo studente di arricchire il proprio percorso di studi con i corsi opzionali. Un obiettivo strategico sarà quello di raggiungere i numeri utili ad attivare un Corso di laurea Magistrale sui temi più ampi della Biologia della Conservazione.

Il Presidente passa poi a illustrare i dati che verranno attenzionati dal Nucleo di Valutazione e che dovranno risultare nel Rapporto della Commissione Paritetica, nello specifico: 1) il numero di iscritti, 2) la frequenza ai corsi di insegnamento, 3) l'organizzazione di campagne e di esperienze pratiche mirate a dare maggiore visibilità al Corso, da promuovere anche grazie alle attività previste nell'ambito dei progetti PNRR legati all'istituzione del Centro Nazionale Biodiversità e Agritech. Tale filiera risulta di particolare importanza al fine di costruire un percorso formativo che soddisfi i requisiti evidenziati dal Gruppo Assicurazione di Qualità.

Interviene il Prof. Filibeck sottolineando come il trend di aumento delle iscrizioni osservato per il Corso non sia comunque in linea con quello registrato per corsi di laurea analoghi in altri atenei italiani e regionali. Sottolinea inoltre che al fine di incrementare l'attrattività del Corso potrebbero essere organizzate attività anche extra-insegnamenti, multidisciplinari, coinvolgendo più Docenti, per più giorni, in modo da aumentare l'efficacia della didattica erogata e delle materie stesse. Il Presidente si dichiara d'accordo e fa riferimento alle opportunità di orientamento che si apriranno nell'ambito del PNRR per promuovere tali attività.

Interviene la Rappresentante degli Studenti, chiedendo maggiori informazioni relativamente ai progetti PNRR. Il Presidente espone quindi lo stato attuale delle iniziative promosse a livello nazionale in tale ambito, chiarendo che il governo italiano ha finanziato 5 Hub nazionali, uno dei quali dedicato alla Biodiversità, nel quale partecipa l'Università della Tuscia, con una posizione di rilievo a livello nazionale, insieme ad altri 24 Atenei e al Consiglio Nazionale delle Ricerche. L'obiettivo del Centro, a sua volta organizzato in 8 Spoke tematici, è quello di accrescere le conoscenze e attuare la conservazione, il restauro e il recupero della biodiversità sia terrestre che marina. Il Presidente indica quindi nei temi affrontati le tematiche di studio su cui ripensare e riorganizzare il Corso di laurea.

Interviene il Prof. Piscopo facendo presente che è in corso un'attività di PCTO dal titolo "Le acque sotterranee della Provincia di Viterbo, uso sostenibile di una risorsa invisibile" organizzata dalla Dott.ssa Sbarbati e dallo stesso Prof. Piscopo. Il progetto ha coinvolto il Liceo Buratti di Viterbo (2 classi quarte) e l'Istituto Farnese di Vetralla (una classe quarta). Interviene il Dott. Bonamano affermando che a febbraio terrà a sua volta un PCTO con il gruppo di ricercatori afferenti al LOSEM (Laboratorio di Oceanografia Sperimentale e Ecologia Marina) dal titolo: "La modellistica numerica come strumento di supporto per la tutela dell'ambiente marino e della salute pubblica", rivolto agli studenti del quarto Liceo scientifico IIS Paolo Savi di Tuscania. Infine, la Dott.ssa Bellati fa presente che tra aprile e maggio terrà un PCTO dal titolo "L'utilizzo degli organismi bioindicatori per il monitoraggio dello stato di qualità ambientale" per il Liceo Paciolo di Bracciano (una classe quarta), l'Istituto IIS Farnese di Vetralla (una classe terza) e il Liceo Buratti di Viterbo (due classi quarte).

Il Presidente ringrazia i Docenti impegnati in attività di promozione del Corso di laurea e delle sue tematiche e invita tutti i presenti a rendersi disponibili per svolgere tali attività nelle scuole. L'approccio scelto a livello di Ateneo è quello di utilizzare anche riferimenti a personaggi di spicco che possono avvicinare il mondo delle Scienze Naturali e Ambientali agli studenti delle scuole superiori di II grado, in quanto è opinione condivisa che tale coinvolgimento sia più efficace nel momento in cui si propongono alla società figure note come riferimento. Il Prof. Filibeck propone di sfruttare anche biografie di personaggi illustri a questo scopo.

Segue una discussione tra tutti i partecipanti, in cui si affrontano le principali criticità legate alla bassa frequenza del Corso di laurea e si auspicano future attività promosse sia dal PNRR che stimolate da convenzioni e accordi internazionali attualmente in via di definizione, come quelle che scaturiranno dalla COP15.

La Prof.ssa Cimmaruta sottolinea che sarebbe fondamentale far emergere presso gli studenti come punto di forza l'interdisciplinarietà del Corso di laurea, utile ad affrontare temi come la crisi ambientale, che ha origini molteplici. Sempre più fondamentale sarà il ruolo dei naturalisti che diventerà cruciale per garantire il raccordo tra le diverse competenze. Il Presidente e tutto il collegio si dice d'accordo.

Il Presidente si ripropone di ragionare a una proposta di riprogettazione, inizialmente contenuta ai margini di manovra previsti dal RAD, dell'Offerta formativa nel breve periodo, interfacciandosi con i singoli Colleghi, da condividere con tutto il Collegio in occasione del prossimo Consiglio di Corso di Studi, che sarà successivamente portata all'attenzione del Consiglio di Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche per l'approvazione definitiva.

Interviene il Prof. Grimaldi che si dice d'accordo con l'idea di riformulare l'Offerta formativa anche "a discapito" del curriculum Analisi dei Rischi Ambientali, in quanto una maggiore specializzazione potrà essere proposta nell'ambito di un percorso futuro di laurea Magistrale. Fa inoltre presente che sarebbe utile mantenere, nell'ambito della laurea triennale, insegnamenti che consentano di maturare una conoscenza fenomenologica e una competenza spendibile anche in campo legislativo e socio-economico, relativa agli effetti che i rischi ambientali anche a livello di governance.

Punto 5. Varie ed eventuali

La Dott.ssa. Bellati informa il Collegio in merito alle attività di internazionalizzazione che riguardano il Corso di laurea: nello specifico, a seguito della ratifica dell'Agreement tra le Università della Tuscia e di Tirana (Albania), dall'AA 2022/23 è attivo il Doppio Diploma in "Natural and Environmental Sciences", che consente agli studenti delle due università partner di conseguire un diploma di laurea valido nei due Paesi, a fronte di un periodo di studio minimo 6 mesi da spendere nell'ultimo anno di corso presso l'Università partner. Il corso erogato dall'Università di Tirana (in lingua inglese) corrisponde completamente come Offerta formativa e numero di CFU/ECTS al corso di Scienze Naturali e Ambientali, e sarà quindi possibile anche per gli studenti di Scienze Naturali e Ambientali conseguire il Diploma di laurea valido nei due Paesi. Al momento risultano 11 studenti iscritti presso il Corso di laurea erogato a Tirana, 6 dei quali saranno selezionati per beneficiare al terzo anno di altrettante borse Erasmus+ per la mobilità. Gli studenti in mobilità verso ciascuna delle Università partner potranno anche decidere di svolgere l'internato di Tesi presso l'Università ospitante, sotto la guida di un Relatore e di un Tutor rispettivamente dell'Università di accoglienza e provenienza.

Non ci sono altre varie ed eventuali.

Il punto di esaurisce.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECOLOGICHE
E BIOLOGICHE

CORSO DI STUDIO in SCIENZE NATURALI e AMBIENTALI

Alle ore 18.15, esaurita la discussione di tutti i punti all'Ordine del Giorno, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario Verbalizzante

(Dott.ssa Adriana Bellati)

Il Presidente

(Prof. Gianluca Piovesan)